



ISTITUTO COMPRESIVO CASTELLO DI SERRAVALLE - SAVIGNO

via XXV Aprile,52 VALSAMOGGIA – 40050 loc. Castello di Serravalle (BO) – C.F:91171010373 - Tel. 051 670 48 24 Istituzione scolastica BOIC810009

Sito internet www.icccastellodiserravalle.gov.it e-mail: boic810009@istruzione.it - segreteria@serravalle.istruzione.it

Piano di Miglioramento (PDM)

A.S. 2018-2019

Indice

1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Priorità di miglioramento e traguardi di lungo periodo
 - 1.2 Relazioni tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

1. Obiettivi di processo

1.1. Priorità di miglioramento e traguardi di lungo periodo

Sulla base degli esiti del RAV, sono state individuate alcune priorità nelle aree legate agli esiti degli studenti, su cui orientare l'azione progettuale.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
(1) Risultati scolastici nelle prove standardizzate	Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.	- Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.
		- Ridurre lo scarto di performance degli alunni dei diversi plessi.
		- Ridurre il divario tra il livello di preparazione delle classi.
(2) Competenze chiave europee	Migliorare i livelli di competenze degli studenti.	- Promuovere l'utilizzo di una didattica per competenze.
		- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie, finalizzate allo sviluppo per competenze.

1.2 Relazioni tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Gli obiettivi di processo indicati nella sezione 5 del RAV sono stati individuati all'interno delle sette aree di processo e ne è stata definita l'attinenza ad una o ad entrambe le priorità.

Area di processo	Obiettivo di processo	Priorità	
		1	2
1. Curricolo, progettazione, valutazione	Confronto e collaborazione tra i docenti nella progettazione didattica e nella condivisione delle medesime strategie didattiche. Strutturare prove di verifica comuni scandite per classi parallele con appropriate griglie di correzione e valutazione, da somministrare a fine anno scolastico.	x	
	Definire in modo preciso il curricolo verticale per l'acquisizione delle competenze trasversali e individuare in modo chiaro i nuclei fondanti, irrinunciabili per ogni disciplina, collegabili alle abilità e alle competenze enunciate.		x
2. Ambiente di apprendimento	Migliorare gli spazi di apprendimento per lo sviluppo delle abilità di ogni alunno, incentivando l'utilizzo di modalità didattiche innovative.		x
3. Inclusione e differenziazione	Implementare una didattica funzionale all'inclusione degli alunni H, DSA e BES con progettazione personalizzate e degli alunni non italofoni.	x	
	Implementare una didattica funzionale e diversificata mirata a potenziare la capacità logica (linguistico-matematica) di ogni alunno con interventi di recupero e/consolidamento di abilità che sottendono alle strutture proposte.	x	
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Determinare referenti per il coordinamento delle prove standardizzate in collaborazione con la segreteria.	x	

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo	Azioni previste	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Confronto e collaborazione tra i docenti nella progettazione didattica e nella condivisione delle medesime strategie didattiche. Strutturare prove di verifica comuni scandite per classi parallele con appropriate griglie di correzione e valutazione, da somministrare a fine anno scolastico.	Condivisione e applicazione delle medesime strategie didattiche. Riflessione sulle eventuali criticità. Progettazione e valutazione in team delle prove strutturate per classi parallele.	Gruppi disciplinari nei due ordini di scuola con il coordinamento dei referenti per riflettere sugli esiti degli alunni nelle prove comuni di matematica, inglese e italiano e sulle buone pratiche di insegnamento-apprendimento.	Una maggiore collaborazione tra i docenti ha un impatto positivo sui risultati scolastici degli studenti e sulle loro relazioni. Maggiore soddisfazione professionale. Miglioramento della qualità didattica.
Definire in modo preciso il curricolo verticale per l'acquisizione delle competenze trasversali e individuare in modo chiaro i nuclei fondanti, irrinunciabili per ogni disciplina, collegabili alle abilità e alle competenze enunciate.	Eventuale revisione del curricolo verticale per competenze trasversali, distinto nei settori : Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° grado. Revisione delle programmazioni a partire dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente.	Valorizzare le discipline come strumenti di conoscenza e progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze.	I docenti indirizzano e aiutano gli allievi a trasformare le proprie conoscenze e le proprie abilità in competenze sempre in evoluzione, adatte a situazioni nuove.
Determinare referenti per il coordinamento delle prove standardizzate in collaborazione con la segreteria.	Miglior coordinamento dei referenti di plesso e del personale amministrativo nella somministrazione delle Prove Nazionali.	Individuazione per ogni classe di alunni H, con DSA e BES. Restituzione risultati: comparazione e resoconto di valutazione degli esiti delle prove nazionali di italiano, inglese e matematica degli alunni partecipanti, finalizzato a ulteriori	Confrontare gli esiti del nostro istituto con quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

		miglioramenti.	
Implementare una didattica funzionale all'inclusione degli alunni H, DSA e BES con progettazione personalizzate e degli alunni non italofofoni.	Attività di inclusione e di accoglienza più coinvolgenti con l'utilizzo di tecnologie multimediali, supporti didattici e supporti informatici. Metodologie cooperative/compensative. Istituzione GLL. Corsi di alfabetizzazione. Prove comuni semplificate per H.	Utilizzo di una didattica individualizzata e personalizzata, introduzione di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e assicurino ritmi graduali di apprendimento.	Utilizzo di una didattica più flessibili a medio-lungo termine. Inclusione e successo degli alunni H, con DSA, con BES e degli alunni non italofofoni.
Implementare una didattica funzionale e diversificata mirata a potenziare la capacità logica (linguistico-matematica) di ogni alunno con interventi di recupero e/consolidamento di abilità che sottendono alle strutture proposte.	Potenziamento della capacità logico-linguistico-matematica di ogni alunno, proponendo attività didattiche più coinvolgenti, con laboratori per il recupero delle abilità di base.	Scelta di itinerari di apprendimento più coinvolgenti, metodologie didattiche più funzionali e strategie didattiche innovative. Recupero degli alunni in situazione di disagio e/o in difficoltà di apprendimento.	Personalizzazione degli apprendimenti, sviluppo delle potenzialità di ogni alunno riducendo l'insuccesso scolastico. Trasformare le conoscenze e le abilità in competenze .
Migliorare gli spazi di apprendimento per lo sviluppo delle abilità di ogni alunno, incentivando l'utilizzo di modalità didattiche innovative.	Potenziamento dell'utilizzo degli strumenti informatici e multimediali nella pratica didattica, presentando modalità diversificate di fruizione: testi e immagini, suoni e video.	Con l'utilizzo delle TIC gli ambienti di apprendimento diventano luoghi in cui gli alunni e i docenti interagiscono all'interno del percorso formativo. Le aule diventano vere e proprie "community" di apprendimento flessibili e dinamiche.	Con l'utilizzo delle TIC la scuola si pone come "mediatore sociale", in cui gli strumenti tecnologici interagiscono con gli obiettivi didattici di ogni disciplina.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Priorità:	1			
Area di processo:	1. Curricolo, progettazione, valutazione.			
Obiettivo di processo:	Confronto e collaborazione tra i docenti nella progettazione didattica e nella condivisione delle medesime strategie didattiche. Strutturare prove di verifica comuni scandite per classi parallele con appropriate griglie di correzione e valutazione, da somministrare a fine anno scolastico.			
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Fonte finanziaria	Modalità di monitoraggio dei risultati
Condivisione e applicazione delle medesime strategie didattiche.	Tutti i docenti coinvolti nelle prove standardizzate.	Tutto l'anno scolastico, a cadenza regolare.	Nessuna.	Tabelle di monitoraggio delle strategie attuate.
Riflessione sulle eventuali criticità.	Tutti i docenti coinvolti nelle prove standardizzate.	Tutto l'anno scolastico, a cadenza regolare.	Nessuna.	Tabelle di monitoraggio.
Progettazione e valutazione in team delle prove strutturate per classi parallele.	Tutti i docenti coinvolti nelle prove standardizzate.	Durante gli incontri programmati per materie.	Nessuna.	Prove comuni finali strutturate. Prove standardizzate nazionali per le classi coinvolte.
Esercitazione degli studenti della scuola primaria e secondaria di I° su prove nazionali di italiano, inglese e di matematica.	Tutti i docenti coinvolti nelle prove standardizzate.	Tutto l'anno scolastico, a cadenza regolare.	Nessuna.	Tabelle di monitoraggio delle strategie attuate.

Priorità:	2			
Area di processo:	1. Curricolo, progettazione, valutazione.			
Obiettivo di processo:	Definire in modo preciso il curricolo verticale per l'acquisizione delle competenze trasversali e individuare in modo chiaro i nuclei fondanti, irrinunciabili per ogni disciplina, collegabili alle abilità e alle competenze enunciate.			
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Fonte finanziaria	Modalità di monitoraggio dei risultati
Eventuale revisione del curricolo verticale per competenze trasversali, distinto nei settori: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado.	Tutti i docenti.	Sempre in via di miglioramento.	Nessuna.	Incontri periodici tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
Revisione delle programmazioni a partire dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente.	Tutti i docenti.	Sempre in via di miglioramento.	Nessuna.	Incontri periodici tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Priorità:	1			
Area di processo:	5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Obiettivo di processo:	Determinare referenti per il coordinamento delle prove standardizzate in collaborazione con la segreteria.			
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Fonte finanziaria	Modalità di monitoraggio dei risultati
Miglior coordinamento dei referenti di plesso e del personale amministrativo nella somministrazione delle Prove Nazionali.	Docenti referenti e personale della segreteria, nominati annualmente.	Annuale.	Nessuna.	Incontri periodici tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Priorità:	1			
Area di processo:	3. Inclusione e differenziazione			
Obiettivo di processo:	Implementare una didattica funzionale all'inclusione degli alunni H, DSA e BES con progettazione personalizzate e degli alunni non italofofoni.			
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Fonte finanziaria	Modalità di monitoraggio dei risultati
Attività di inclusione e di accoglienza più coinvolgenti con l'utilizzo di tecnologie multimediali, supporti didattici e supporti informatici.	Docente di classi nelle quali sono presenti alunni H, DSA, BES o non italofofoni.	Intero anno scolastico.	Nessuna.	PAI
Coordinamento GLI.	Funzione Strumentale	Annualmente.	Nessuna.	Verbali riunioni
Corsi di alfabetizzazione.	Docenti incaricati.	Annualmente.	F.I.S. e progetto Aree a Rischio	Registri sintetici
Prove comuni semplificate per H.	Docenti coinvolti nelle prove standardizzate.	Annualmente.	Nessuna.	Prove comuni finali strutturate. Prove standardizzate nazionali per le classi coinvolte.
Corsi di formazione.	Docenti partecipanti.	Anno scolastico.	Diversa, a seconda del soggetto organizzatore.	Relazione di verifica fine a.s.

Priorità:	1			
Area di processo:	3. Inclusione e differenziazione			
Obiettivo di processo:	Implementare una didattica funzionale e diversificata mirata a potenziare la capacità logica (linguistico-matematica) di ogni alunno con interventi di recupero e/consolidamento di abilità che sottendono alle strutture proposte.			
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Fonte finanziaria	Modalità di monitoraggio dei risultati
Potenziamento della capacità logico-linguistico-matematica di ogni alunno.	Tutti i docenti di matematica, italiano ed inglese.	Sempre in via di miglioramento.	Nessuna.	Prove comuni finali strutturate. Prove standardizzate nazionali per le classi coinvolte.
Proporre attività didattiche più coinvolgenti.	Tutti i docenti	Sempre in via di miglioramento.	Nessuna.	Relazione di verifica fine a.s.
Recupero delle abilità di base.	Tutti i docenti, nel recupero curricolare; i docenti incaricati nel recupero extracurricolare.	Sempre in via di miglioramento; recupero extracurricolare nel secondo quadrimestre.	Nessuna; recupero extracurricolare pagato dal F.I.S.	Relazione di verifica fine a.s. in base ai progetti svolti

Priorità:	2			
Area di processo:	2. Ambiente di apprendimento			
Obiettivo di processo:	Migliorare gli spazi di apprendimento per lo sviluppo delle abilità di ogni alunno, incentivando l'utilizzo di modalità didattiche innovative.			
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Fonte finanziaria	Modalità di monitoraggio dei risultati
Potenziamento dell'utilizzo degli strumenti informatici e multimediali nella pratica didattica.	Tutti i docenti.	Sempre in via di miglioramento.	Nessuna.	Relazione di verifica fine a.s.
Presentazione di modalità diversificate di fruizione: testi e immagini, suoni e video.	Tutti i docenti.	Sempre in via di miglioramento.	Nessuna.	Relazione di verifica fine a.s.
Corsi di formazione.	Docenti partecipanti.	Anno scolastico.	Diversa, a seconda del soggetto organizzatore.	Relazione di verifica fine a.s.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna del Piano di Miglioramento:

- Incontri del Nucleo di Valutazione
- Organi collegiali preposti
- Dipartimenti per materia

- Incontri di programmazione condivisa

Momenti di condivisione esterna del Piano di Miglioramento:

- Sito della scuola
- "Scuola in Chiaro"

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo:

Nome	Ruolo
Elisa Lucchi : docente di matematica; Giuliana Saporì: docente di scuola primaria	Funzione strumentale PTOF
Sabrina Corsi: docente di matematica	Referente di plesso
Valentino Valisi: docente di tecnologia	Vice-Preside
Angela Balboni: docente di musica	Funzione strumentale INFORMATICA
Giuliana Saporì: docente della scuola primaria	Funzione strumentale DISAGIO
Laura Grandi: docente scuola primaria; Roberta Colletta: docente di italiano	Funzione strumentale INTERCULTURA
Roberta Bonfiglioli: docente di sostegno	Funzione strumentale H
Simona Fiorini: docente della scuola dell' infanzia	Referente di plesso
Raffaella Di Marzo: docente scuola primaria	Referente di plesso